



Adeguamento Regolamento (EU) 2019/2088

I valori, le percentuali, i rapporti numerici ed i grafici del seguente documento devono essere letti come indicativi rispetto ad una fotografia del portafoglio continuamente in *working progress*.

Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili sul sito web (Livello Comparti)

COMPARTO RACCOLTA

1. SOMMARIO

Il Comparto RACCOLTA promuove caratteristiche sociali ed ambientali, investendo anche in investimenti sostenibili.

La gestione del Comparto RACCOLTA sarà allineata ai principi responsabili adottati nella Politica ESG del Fondo.

Una proattiva e graduale integrazione dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) all'interno del processo di investimento - di tutte le *asset classes* - supporterà il Comparto RACCOLTA nell'ottenimento di adeguati risultati finanziari nel lungo termine in congiunta ad impatti sostenibili positivi.

Il Comparto RACCOLTA - in linea con quanto stabilito nella Politica ESG - integrerà i fattori ambientali, sociali e di *governance* attraverso un approccio strategico di tipo olistico.

Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

- **Screening**: considerando le valutazioni ESG nel processo decisionale di investimento, con l'intento di ridurre l'esposizione a quegli emittenti che adottano pratiche di gestione non in linea con i principi e le strategie del Fondo;
- **Stewardship**: attraverso l'*engagement* ed il *proxy voting* per ridurre i rischi e migliorare le performance nel lungo periodo;
- **Rating**: considerando i rating ESG nel processo di monitoraggio degli assets in gestione;
- **Impact Investing**: considerando anche opportunità di investimento che hanno l'obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale positivo per la società, contribuendo al raggiungimento dei *United Nations Sustainable Development Goals* emanati dalle Nazioni Unite nel 2015¹;

il Comparto RACCOLTA recepisce le linee guida della Politica ESG del Fondo che è redatta ispirandosi ai principi dei seguenti Enti impegnati nella sostenibilità ed internazionalmente riconosciuti:

- *Principles of Responsible Investment (PRI)*²;
- *United Nations Global Compact*³;
- *Climate Action 100+*⁴;
- *Sustainable Accounting Standard Boards SASB* (sottoscritti nel corso del 2020)⁵;
- Criteri **TDCF** (*Task Force on Climate Change related financial disclosure*)⁶;

L'obiettivo di queste iniziative è supportare l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento di tutte le *asset classes*, monitorando e riportando la loro implementazione.

Il Comparto RACCOLTA considera i principali impatti negativi dei fattori di sostenibilità all'interno delle sue decisioni di investimento.

I principali impatti negativi sono stati - gradualmente - considerati a partire dal 1° Gennaio 2019.

L'individuazione di tali fattori negativi si pone l'obiettivo di attenzionare le componenti sostenibili di un prodotto finanziario, la non osservanza delle quali potrebbe impattare negativamente sui versanti ambientali, sociali e di governance, nonché - a sua volta - sui risultati economico-finanziari di un investimento e pertanto riversarsi negativamente sul profilo di rendimento per gli iscritti.

¹ <https://sdgs.un.org/goals>

² <https://www.unpri.org/>

³ <https://www.unglobalcompact.org/>

⁴ <http://www.climateaction100.org/>

⁵ <https://www.sasb.org/>

⁶ <https://www.fsb-tcdf.org/>

La gestione del Comparto RACCOLTA è implementata nella piena consapevolezza che un *Asset ESG Oriented* possa - oltre ad evitare impatti negativi sul versante ESG - offrire anche un significativo livello di rendimento "aggiustato" per il rischio. In concreto:

- *Sul versante ambientale (E)* si riscontra che gli *assets* che adeguano i loro *business models* in ottica di transizione verso una *green & circular economy* - implementando strategie, processi e strumentazioni atte a favorire l'efficientamento delle risorse energetiche - non solo vanno incontro alle esigenze di mitigazione del *Climate Risk*, ma presentano, inoltre, un miglioramento degli indici di redditività, comportando pertanto una maggiore solidità economico-finanziaria.
- *Sul versante sociale (S)* le aziende che integrano nelle loro politiche l'attenzione al rispetto dei diritti umani e di lavoro, offrono ai dipendenti un ambiente di lavoro sano. Questo si traduce in una maggiore produttività del capitale umano a fronte di costi contenuti.
- *Sul versante della governance (G)* si è nota che le aziende che dispongono di una Governance strutturata, risultano meno rischiose. Ciò si traduce, in termini finanziari, in un tasso di rischio più basso con il quale attualizzare i flussi di cassa futuri.

2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

il Comparto RACCOLTA persegue una strategia di investimento nel pieno rispetto delle linee guida sostenibili che sono state redatte all'interno della Politica ESG.

Il Comparto RACCOLTA, in linea con quanto stabilito nella Politica ESG, integrerà i fattori ambientali, sociali e di governance attraverso un approccio strategico di tipo olistico.

Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

Attività di Screening

Il Comparto RACCOLTA considera le seguenti violazioni e/o settori come rilevanti nel processo di valutazione ESG:

- Società coinvolte in serie violazioni dei Diritti Umani e di Lavoro;
- Società coinvolte in seri danni ambientali;
- Società coinvolte in atti di corruzione.

Stando alla valutazione ESG, le compagnie coinvolte in tali controversie possono essere:

- Escluse dall'universo investibile (**Esclusione**);
- Oggetto di attività di engagement (**Watch list**).

Dal 2021 Il Comparto RACCOLTA, sul versante sociale, non prevederà investimenti nei seguenti settori:

- Produzione o vendita di armi;
- Energia nucleare;
- Organismi Geneticamente Modificati.

Per quanto riguarda il versante ambientale, il Comparto RACCOLTA si impegnerà a valutare - attraverso la Gestione ESG - di volta in volta i settori da attenzionare che saranno esaminati nell'ambito dei Comitati ESG.

Impact Investing

Il Comparto RACCOLTA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.

Stewardship

Nel pieno rispetto della Politica di Impegno del Fondo, Il Comparto RACCOLTA attua un azionariato attivo sui propri *assets* secondo le modalità riportate nella stessa.

Rating ESG

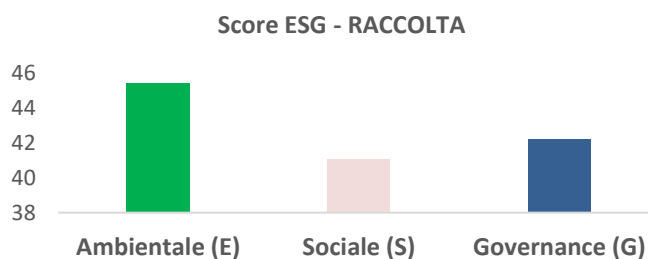
Per quanto riguarda la componente finanziaria (mercato quotato) del portafoglio, Il Fondo monitora lo stato di avanzamento delle pratiche ESG degli *assets* in gestione anche attraverso l'osservazione degli *scoring* ESG assegnati dalle principali agenzie di rating (MSCI, Sustainalytics, Bloomberg). Inoltre, monitora il *trend* di *performance* degli indicatori che sottendono la computazione dello *score*. Per quanto invece riguarda la componente Decorrelata (mercato illiquido) del portafoglio, il Fondo non potendosi servire degli *scores* di mercato ha implementato un sistema interno che, utilizzando la metodologia SASB, assegna uno *score* ESG ai propri *assets*.

L' attuale *Asset Allocation* Strategica del Comparto RACCOLTA è strutturata come quanto segue:

- 10%: Monetario;
- 23%: Titoli di Stato;
- 21%: Titoli di Debito Corporate;
- 8%: Azionario;
- 28%: Alternativi.

All'interno di tale perimetro - escludendo le componenti Monetario e Titoli di Stato - la percentuale di investimenti che presenta caratteristiche ambientali (Politica *Climate Change*) è pari al 45%⁷, mentre il 60%⁸ presenta caratteristiche sociali (Politica Diritti Umani).

All'interno del perimetro che comprende la sola componente quotata composta da titoli azionari e *corporate bonds*, di seguito, invece, si riporta un grafico a barre riepilogativo dello *Score ESG* medio di portafoglio, specifico per ogni componente sostenibile. La percentuale di rilascio dati (*disclosure*) per le 3 componenti è pari al 63%. Lo *Score ESG* rilevato deriva dal *provider Sustainalytics*.



Dal grafico di cui sopra si evince che il Comparto per le 3 componenti di sostenibilità - in particolar modo quella ambientale - presenta uno *Score ESG* medio > 40.

La caratteristica ambientale del Comparto è altresì rafforzata dalle *Asset Classes* Infrastrutturale ed Immobiliare che rientrano nella categoria di investimenti Alternativi riportati nello spaccato della *Asset Allocation* Strategica.

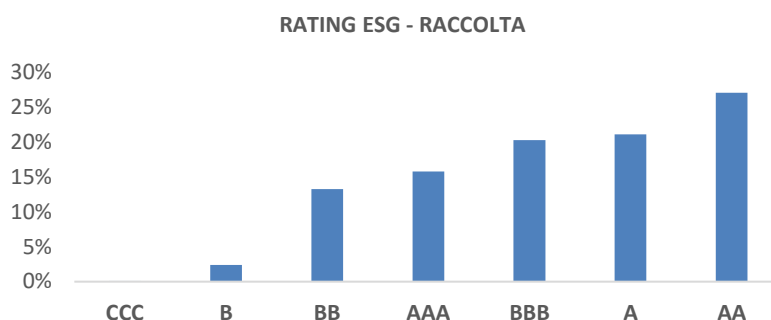
Per quanto attiene l'*asset class* Immobiliare - 5% del valore del comparto - gli immobili sono gestiti in ottica di efficientamento energetico (certificazioni BREAM e LEED).

All'interno invece dell'*asset class* infrastrutturale - 2% del valore del comparto - rientrano, per la gran parte, impianti di fornitura energetica derivanti da fonti rinnovabili.

All'interno dello stesso perimetro, di seguito si riporta, invece, un grafico dal quale evince il *RATING ESG* medio del comparto che accorpa le 3 componenti sostenibili per rilevare una valutazione unica. La percentuale di *disclosure* dati è pari al 58%. Il *RATING ESG* rilevato deriva dal *provider MSCI*.

⁷ Dati al 31.12.2019

⁸ Dati al 31.12.2019



3. MONITORAGGIO

Sul versante della raccolta degli **indicatori di performance sostenibili (ESG KPIs)** degli *assets* quotati in portafoglio saranno richiesti ai Gestori - affidatari dei mandati di gestione – e/o recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, un set di indicatori di sostenibilità in linea (per quanto possibile stando allo stato attuale delle strumentazioni in dote al Fondo) con la lista di indicatori segnalati dal *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*, rilasciato il 5 Febbraio 2021, in consultazione presso il Parlamento Europeo⁹, che chiarisce gli aspetti tecnici con i quali rilevare alcune delle informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari in materia di trasparenza¹⁰.

Metriche	Definizione
1) Emissione Totale GHG¹¹ (Scope 1 + Scope 2) Tonnellate	<p>Indica le tonnellate di Emissione GHG (<i>Scope 1</i>¹² + <i>Scope 2</i>¹³) emesse dagli <i>assets</i> del Fondo.</p> <p>L'emissione GHG di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione GHG del portafoglio del Fondo.</u></p>
2) GHG Intensity %	<p>Indicatore di efficienza di emissione di CO₂ (Tonnellate). Indica quanto CO₂ (Tonnellate) è emesso da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Emissioni GHG / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni società rappresenta la GHG Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
3) Carbon Foot Print %	<p>Indicatore che mappa l'impronta di carbonio rilasciata dal portafoglio del Fondo.</p> <p>E' dato dalla Emissione GHG Totale del Fondo (di cui al punto 1) in rapporto al valore di mercato di tutti gli investimenti del Fondo.</p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>

⁹ https://www.eiopa.europa.eu/content/final-report-draft-regulatory-technical-standards_en

¹⁰ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019R2088>

¹¹ *Greenhouse Gases*: Gas ad effetto serra.

¹² *Scope 1*: emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'organizzazione.

¹³ *Scope 2*: emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Metriche	Definizione
<p>4) Energy Intensity %</p>	<p>Indicatore di efficienza di utilizzo di elettricità (MWT). Indica quanta elettricità (MWT) è utilizzata da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Elettricità utilizzata / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Energy Intensity di ogni società rappresenta la Energy Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
<p>5) Esposizione % al Settore Carbon Fossile¹⁴</p>	<p>Rientrano nel computo le posizioni in <i>Utilities</i> di Gas/Petrolio/Energia e delle società del settore <i>Energy</i>.</p>
<p>6) % Uso Energia Fossile / Energia Rinnovabile.</p>	<p>Esprime la percentuale di energia derivante da fonti esclusivamente di energia fossile utilizzata dalle società in portafoglio in rapporto alla componente energetica derivante anche da fonti non rinnovabili:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Energia fossile usata MWT / Energia Rinnovabile usata MWT)</i></p>
<p>7) Policy Climate Change</p>	<p>Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e reso pubblica una Politica sul Cambiamento Climatico.</p>
<p>8) Hazardous Waste Intensity %</p>	<p>Indicatore di efficienza di produzione di rifiuti tossici (Tonnellate). Indica quanti rifiuti tossici (Tonnellate) sono prodotti nel processo di lavorazione di una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Rifiuti Tossici / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Hazardous Waste Intensity di ogni società rappresenta l' Hazardous Waste Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
<p>9) Società con sedi operative in zone sensibili al rischio biodiversità¹⁵</p>	<p>Indica in quale percentuale il capitale del Fondo è investito in società che hanno sedi operative in zone con una forte sensibilità di biodiversità, e che quindi ne potrebbero essere danneggiate.</p>
<p>10) Emissione sostanze tossiche in acqua Tonnelate metriche</p>	<p>Indica le tonnellate metriche di sostanze tossiche scaricate in acqua dagli <i>assets</i> del Fondo.</p> <p>L'emissione di sostanze tossiche di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'emissione di sostanze tossiche scaricate in acqua dal portafoglio del Fondo.</u></p>

¹⁴ Allegato 1, punto 11) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: (i) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, lavorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbone o del legnite; (ii) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, estrazione, distribuzione (incluso trasporti, stoccaggio e vendita) o raffinazione di petrolio liquido; e (iii) compagnie i quali ricavi derivano dall'esplorazione ed estrazione di petrolio gassoso o dalla distribuzione (incluso trasporto, stoccaggio e vendita).

¹⁵ Allegato 1, punto 17) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende "aree" con alto valore di biodiversità così come menzionato dall' Art. 7b(3) della Direttiva 98/70/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Metriche	Definizione
11) Policy Diritti Umani	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica sui Diritti Umani, nel rispetto delle linee guida emanate dall' OECD (Guidelines for Multinational Enterprises)¹⁶ e dal UN Guiding Principles¹⁷ sui Diritti Umani e del Lavoro, che includono i principi ed i diritti identificati nella Dichiarazione del ILO (International Labor Organization)¹⁸ e nel International Bill of Human Rights¹⁹ .
12) % differenziale salario donne/salario uomini	Indica la differenza % di salario tra Donne ed Uomini delle società in portafoglio. Il risultato del Fondo deriva dalla media dei valori delle società quotate in portafoglio.
13) % Donne nel Board	Indica il valore medio della % di Donne nei Boards delle società in portafoglio.
14) Policy Anticorruzione	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica Anticorruzione.
15) GHG Intensity % (Paese)	Indicatore di efficienza di emissione di CO2 (Tonnellate). Indica quanto CO2 (Tonnellate) è emesso da un Paese per ogni EUR (MLN) di PIL. Il rapporto (Emissioni GHG / PIL) di un Paese viene ponderato per il peso percentuale che il Paese (Titoli di Stato) ha all'interno del portafoglio (Titoli di Stato) del Fondo: <i>(Valore di mercato Titoli di Stato Paese X / Valore di mercato di tutti i Titoli di Stato)</i> <u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni Paese rappresenta la GHG Intensity (per Paese) del Fondo.</u> Un tasso contenuto è indice di efficienza.
16) Emissione di sostanze dannose per l'ozono ²⁰ Tonnellate	Indica le tonnellate di sostanze dannose all'ozono emesse dagli <i>assets</i> del Fondo. L'emissione di sostanze dannose di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa. <u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione di sostanze dannose all'ozono del portafoglio del Fondo.</u>
17) Numero di incidenti a lavoro	Indica la media degli incidenti ai dipendenti delle società in portafoglio.

Per quanto attiene, invece, la componente Decorrelata illiquida del Comparto RACCOLTA, nel corso del 2020, con l'intento di uniformare ed armonizzare il flusso di dati in relazione alla rilevazione degli indicatori di sostenibilità, Il Fondo ha deciso di adottare e condividere, il *framework* proposto dai criteri **Sustainable Accounting Standard Board (SASB)²¹**, aderendone ufficialmente.

Pertanto, la selezione degli indicatori da osservare deriva dalla metodologia di *Materiatility Map* di SASB, attraverso cui vengono selezionate e monitorate le aree di interesse sostenibile a seconda dell'industria di riferimento della partecipata.

Il Framework di SASB:	
11	Settori
77	Industrie
5	Macro aree di sostenibilità
28	Problematiche Generali
444	Argomenti specifici per industria
981	Indicatori di sostenibilità (ESG KPIs)

¹⁶ <http://www.oecd.org/>

¹⁷ https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf

¹⁸ <https://www.ilo.org/global/lang-en/index.htm>

¹⁹ <https://www.ohchr.org/documents/publications/factsheet2rev.1en.pdf>

²⁰ Allegato 1, punto 35) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende sostanze menzionate nel Protocollo di Montreal in merito alle sostanze che apportano danni allo strato di ozono.

²¹ <https://www.sasb.org/>

4. METODOLOGIE

L'attuazione dei principi di sostenibilità ambientale del Comparto RACCOLTA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dal *Task Force on Climate Change related financial disclosure (TCDF)*²²:

- **Governance:** ogni rischio legato al CC verrà discusso nel Comitato ESG che riporterà al Consiglio di Amministrazione. Tali considerazioni saranno parti integranti del processo decisionale di investimento.
- **Strategia:** l'identificazione dei rischi / opportunità - e le ripercussioni finanziarie - saranno la base per valutare la resilienza del nostro portafoglio a differenti scenari di CC.
- **Mappatura rischi:** oggetto di discussione ed *engagement* con i gestori.
- **Metriche & Obiettivi:** rilevazione delle metriche principali, osservazione dei loro trend ed obiettivi.

L'attuazione dei principi di sostenibilità sociale del Comparto RACCOLTA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dalle organizzazioni OECD e UNGPs che recepiscono il seguente scenario normativo: **International Bill Human's & Internarional Labor Organization's (ILO)**:

	STEPS	AZIONI
Policy	Adozione di una politica nel pieno rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incorporare nella Policy - approvata dal Board - l'impegno ad osservare i diritti umani. ▪ Integrare la Policy nel framework della governance, nei sistemi di gestione, nella filosofia e strategia di investimento. ▪ Avviare un'azione di <i>stewardship</i> con le società investite e dialogare con le istituzioni politiche.
Due Diligence	Identificare reali e potenziali esiti negativi per le persone, derivanti dall'operatività delle società investite.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decisioni di investimento La gestione di reali e potenziali rischi derivanti dalla non osservanza dei diritti umani si dovrebbe riflettere nel processo decisionale di investimento, inclusa la costruzione del portafoglio, la selezione dell'asset e l'asset allocation, e/o nella selezione, affidamento e monitoraggio di asset managers esterni. ▪ Individuazione Rischi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pre-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe valutare i rischi derivanti dalle attività delle società investite ed impostare chiare aspettative circa l'adozione dei UNGPs. Ciò è di primaria importanza soprattutto per i gestori decorrelati che hanno una limitata opportunità di disinvestimento. - <i>Post-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe regolarmente identificare i rischi derivanti dalle operatività delle società investite ed influenzarle nel monitorarli e correggerli. ▪ Stewardship delle società investite Fare leva dei diritti e/o detenzione di posizioni in assets - al fine di influenzare le attività o il comportamento di società detenute o di potenziale interesse - è necessario per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione dei diritti umani, e per intraprendere azioni correttive nel caso siano avvenute violazioni alle quali l'investitore è connesso. Engagement e proxy voting sono i due strumenti migliori. ▪ Dialogo con i Policy Makers e altri stakeholders Gli investitori dovrebbero lavorare con i policy makers, regulators ed organizzazioni multilaterali, al fine di sviluppare o influenzare gli standard di mercato.
	Prevenire e mitigare i rischi reali e potenziali identificati	
	Rilevare la gestione dei risultati di monitoraggio sui diritti umani	
	Comunicare ai propri stakeholders i risultati e le azioni intraprese	
Rimedio	Fornire rimedio	Gli asset managers sono responsabili di fornire rimedio alle persone impattate dalle loro decisioni di investimento, quando l'investitore sta contribuendo o causando un risultato negativo.

²² <https://www.fsb-tcdf.org/>

5. FONTI DATI

Su base annuale, vengono inviati ai Gestori dei questionari (formato *excel*) redatti sulla base delle *best practice* di mercato (PRI e SASB), al fine di rilevare le seguenti informazioni:

- Le *policies* ESG dei Gestori;
- Il grado di adeguamento della struttura operativa dei Gestori ai fattori ESG;
- Indicatori di sostenibilità del Gestore;
- L'individuazione dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* degli *assets* in portafoglio.

La raccolta degli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti varia a seconda che si tratti di *assets* quotati o non listati.

- **Assets Quotati**

Gli indicatori vengono richiesti annualmente ai Gestori dei mandati ed altresì recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, tramite cui si possono, inoltre, rilevare anche gli *Scores* ESG di *Sustainalytics* ed il RATING ESG di MSCI.

- **Assets Non Listati**

I Gestori dei FIA non quotati inviano trimestralmente un *file excel* dove sono raccolti gli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti seguendo il criterio Mappa di Materialità di SASB.

6. LIMITAZIONI DATI

I dati sugli indicatori delle società quotate sono facilmente recuperabili offrendo un buon livello di automatizzazione. Si beneficia, inoltre, dell'armonizzazione ed uniformità dei criteri di *score* e *rating* dei principali *providers* ESG del mercato quotato.

Di contro, la standardizzazione comporta una minor semplicità nel rilevare informazioni pertinenti e materiali "*ad hoc*" per una specifica azienda appartenente ad una determinata industria.

Sul versante illiquido, vi è una maggiore difficoltà nel reperimento dati che comporta una inevitabile inefficienza nel processo di automatizzazione.

Inoltre, il livello di uniformità ed armonizzazione dei criteri di giudizio non è ancora pari a quello riscontrato sul mercato liquido.

Lo stato attuale dell'arte "semi-artigianale" consente però di poter richiedere dati che siano realmente pertinenti e materiali per l'*asset* in esame.

7. AZIONI INTRAPRESE

Sul versante illiquido il Fondo ha ultimato un sistema di monitoraggio e *score* interno che - adottando i criteri di materialità SASB - riprende in gran parte la metodologia dei *providers* del mercato quotato.

Inoltre, entro il 2022 la Mappa di Materialità di SASB - che rileva gli indicatori realmente materiali e significativi per l'*asset* in esame - sarà estesa anche agli *assets* del mercato liquido.

8. DUE DILIGENCE

Le metodologie, processi ed indicatori sopra riportati saranno estesi lungo tutto il processo di investimento e pertanto anche nella fase di due diligence (*ex ante*).

COMPARTO CRESCITA

1. SOMMARIO

Il Comparto CRESCITA promuove caratteristiche sociali ed ambientali, investendo anche in investimenti sostenibili.

La gestione del Comparto CRESCITA sarà allineata ai principi responsabili adottati nella Politica ESG del Fondo.

Una proattiva e graduale integrazione dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) all'interno del processo di investimento - di tutte le *asset classes* - supporterà il Comparto CRESCITA nell'ottenimento di adeguati risultati finanziari nel lungo termine in congiunta ad impatti sostenibili positivi.

Il Comparto CRESCITA - in linea con quanto stabilito nella Politica ESG - integrerà i fattori ambientali, sociali e di governance attraverso un approccio strategico di tipo olistico.

Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

- **Screening:** considerando le valutazioni ESG nel processo decisionale di investimento, con l'intento di ridurre l'esposizione a quegli emittenti che adottano pratiche di gestione non in linea con i principi e le strategie del Fondo;
- **Stewardship:** attraverso l'*engagement* ed il *proxy voting* per ridurre i rischi e migliorare le performance nel lungo periodo;
- **Rating:** considerando i rating ESG nel processo di monitoraggio degli assets in gestione;
- **Impact Investing:** considerando anche opportunità di investimento che hanno l'obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale positivo per la società, contribuendo al raggiungimento dei *United Nations Sustainable Development Goals* emanati dalle Nazioni Unite²³.

il Comparto CRESCITA recepisce le linee guida della Politica ESG del Fondo che è redatta ispirandosi ai principi dei seguenti Enti impegnati nella sostenibilità ed internazionalmente riconosciuti:

- *Principles of Responsible Investment (PRI)*,²⁴
- *United Nations Global Compact*²⁵;
- *Climate Action 100+*²⁶;
- *Sustainable Accounting Standard Boards SASB* (sottoscritti nel corso del 2020)²⁷;
- Criteri **TDCF** (*Task Force on Climate Change related financial disclosure*)²⁸.

L'obiettivo di queste iniziative è supportare l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento di tutte le *asset classes*, monitorando e riportando la loro implementazione.

Il Comparto CRESCITA considera i principali impatti negativi dei fattori di sostenibilità all'interno delle sue decisioni di investimento.

I principali impatti negativi sono stati - gradualmente - considerati a partire dal 1° Gennaio 2019.

L'individuazione di tali fattori negativi si pone l'obiettivo di attenzionare le componenti sostenibili di un prodotto finanziario, la non osservanza delle quali potrebbe impattare negativamente sui versanti ambientali, sociali e di governance, nonché - a sua volta - sui risultati economico-finanziari di un investimento e pertanto riversarsi negativamente sul profilo di rendimento per gli iscritti.

La gestione del Comparto CRESCITA è implementata nella piena consapevolezza che un *Asset ESG Oriented* possa - oltre ad evitare impatti negativi sul versante ESG - offrire anche un significativo livello di rendimento "aggiustato" per il rischio.

In concreto:

- *Sul versante ambientale (E)* si riscontra che, gli assets che adeguano i loro *business models* in ottica di transizione verso una *green & circular economy* - implementando strategie, processi e strumentazioni atte a favorire l'efficiamento delle risorse energetiche - non solo vanno incontro alle esigenze di mitigazione del

²³ <https://sdgs.un.org/goals>

²⁴ <https://www.unpri.org/>

²⁵ <https://www.unglobalcompact.org/>

²⁶ <http://www.climateaction100.org/>

²⁷ <https://www.sasb.org/>

²⁸ <https://www.fsb-tcdf.org/>

Climate Risk, ma presentano inoltre un miglioramento degli indici di redditività, comportando pertanto una maggiore solidità economico-finanziaria.

- *Sul versante sociale (S)* le aziende che integrano nelle loro politiche l'attenzione al rispetto dei diritti umani e di lavoro, offrono ai dipendenti un ambiente di lavoro sano. Questo si traduce in una maggiore produttività del capitale umano a fronte di costi contenuti.
- *Sul versante della governance (G)* si nota che le aziende che dispongono di una Governance strutturata, risultano meno rischiose. Ciò si traduce, in termini finanziari, in un tasso di rischio più basso con il quale attualizzare i flussi di cassa futuri.

2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto CRESCITA persegue una strategia di investimento nel pieno rispetto delle linee guida sostenibili che sono state redatte all'interno della Politica ESG.

Il Comparto CRESCITA, in linea con quanto stabilito nella Politica ESG, integrerà i fattori ambientali, sociali e di governance attraverso un approccio strategico di tipo olistico. Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

Attività di Screening

Il Comparto CRESCITA considera le seguenti violazioni e/o settori come rilevanti nel processo di valutazione ESG:

- Società coinvolte in serie violazioni dei Diritti Umani e di Lavoro;
- Società coinvolte in seri danni ambientali;
- Società coinvolte in atti di corruzione.

Stando alla valutazione ESG, le compagnie coinvolte in tali controversie possono essere:

- Escluse dall'universo investibile (**Esclusione**);
- Oggetto di attività di engagement (**Watch list**).

Dal 2021 Il Comparto CRESCITA, sul versante sociale, non prevederà investimenti nei seguenti settori:

- Produzione o vendita di armi;
- Energia nucleare;
- Organismi Geneticamente Modificati.

Per quanto riguarda il versante ambientale, il Comparto CRESCITA si impegnerà – attraverso la Gestione ESG – a valutare di volta in volta i settori da attenzionare che saranno esaminati nell'ambito dei Comitati ESG.

Impact Investing

Il Comparto CRESCITA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.

Stewardship

Nel pieno rispetto della Politica di Impegno del Fondo, Il Comparto CRESCITA attua un azionariato attivo sui propri assets secondo le modalità riportate nell'apposita Politica di Impegno.

Rating ESG

Per quanto riguarda la componente finanziaria (mercato quotato) del portafoglio, Il Fondo monitora lo stato di avanzamento delle pratiche ESG degli *assets* in gestione anche attraverso l'osservazione degli scoring ESG assegnati dalle principali agenzie di rating (MSCI, Sustainalytics, Bloomberg).

Inoltre, monitora la *trend di performance* degli indicatori che sottendono la computazione dello *score*.

Per quanto invece riguarda la componente Decorrelata (mercato illiquido) del portafoglio, il Fondo non potendosi servire degli *scores* di mercato ha implementato un sistema interno che, utilizzando la metodologia SASB, assegna uno *score* ESG ai propri *assets*.

L'*Asset Allocation* Strategica del Comparto CRESCITA è strutturata come quanto segue:

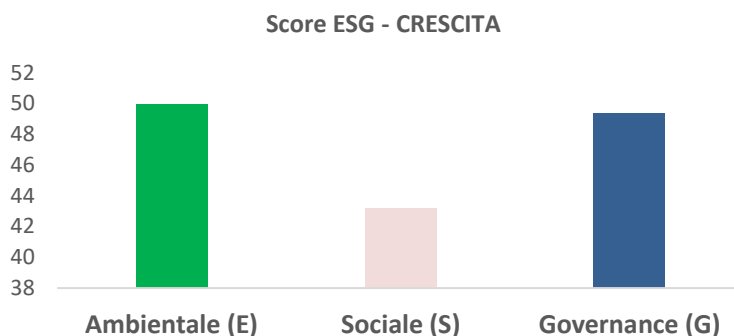
- 5%: Monetario
- 23%: Titoli di Stato;
- 21%: Titoli di Debito Corporate;
- 21%: Azionario;
- 30%: Alternativi.

All'interno di tale perimetro - escludendo le componenti Monetario e Titoli di stato - la percentuale di investimenti che presenta caratteristiche ambientali (Politica Climate Change) è pari al **33%**²⁹, mentre la percentuale di investimento che presenta caratteristiche sociali (Politica Diritti Umani) è pari al **50%**³⁰.

All'interno del perimetro che comprende la componente quotata composta da titoli azionari e *corporate bonds*, di seguito, invece, si riporta un grafico a barre riepilogativo dello *Score ESG* medio di portafoglio, specifico per ogni componente sostenibile.

La percentuale di rilascio dati (*disclosure*) per le 3 componenti è pari al **71%**.

Lo *Score ESG* rilevato deriva dal *provider Sustainalytics*.



Dal grafico di cui sopra si evince che il Comparto per le 3 componenti di sostenibilità - in particolar modo quella ambientale - presenta uno *Score ESG* medio > **40**.

La caratteristica ambientale del Comparto è altresì rafforzata dalle *Asset Classes* Infrastrutturale ed Immobiliare che rientrano nella categoria di investimenti Alternativi riportati nello spaccato della *Asset Allocation* Strategica.

Per quanto attiene l'*asset class* Immobiliare - 6% del valore del comparto - gli immobili sono gestiti in ottica di efficientamento energetico (certificazioni BREAM e LEED).

All'interno invece dell'*asset class* infrastrutturale - 4% del valore del comparto - rientrano, per la gran parte, impianti di fornitura energetica derivanti da fonti rinnovabili.

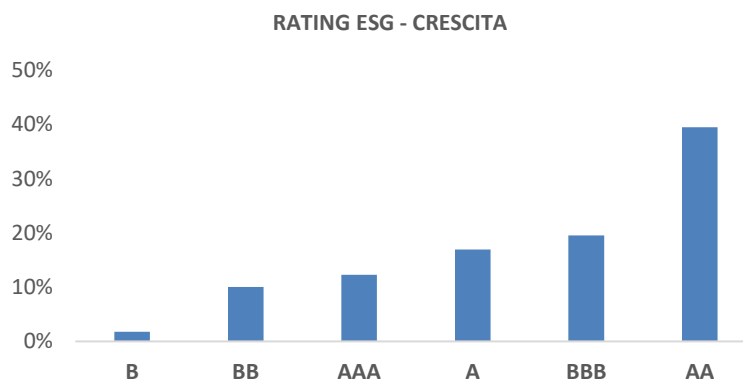
All'interno dello stesso perimetro, di seguito si riporta, invece, un grafico dal quale evince il *RATING ESG* medio del comparto che accorpa le 3 componenti sostenibili per rilevare una valutazione unica.

La percentuale di *disclosure* dati è pari al **69%**.

Il *RATING ESG* rilevato deriva dal *provider MSCI*.

²⁹ Dati al 31.12.2019

³⁰ Dati al 31.12.2019



3. MONITORAGGIO

Sul versante della raccolta degli **indicatori di performance sostenibili (ESG KPIs)** degli *assets* quotati in portafoglio saranno richiesti ai Gestori - affidatari dei mandati di gestione – e/o recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, un set di indicatori di sostenibilità in linea (per quanto possibile stando allo stato attuale delle strumentazioni in dote al Fondo) con la lista di indicatori segnalati dal *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*, rilasciato il 5 Febbraio 2021, in consultazione presso il Parlamento Europeo³¹, che chiarisce gli aspetti tecnici con i quali rilevare alcune delle informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari in materia di trasparenza³².

Metriche	Definizione
1) Emissione Totale GHG³³ (Scope 1 + Scope 2) Tonnellate	Indica le tonnellate di Emissione GHG (<i>Scope 1</i> ³⁴ + <i>Scope 2</i> ³⁵) emesse dagli <i>assets</i> del Fondo. L'emissione GHG di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa. <u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione GHG del portafoglio del Fondo.</u>
2) GHG Intensity %	Indicatore di efficienza di emissione di CO ₂ (Tonnellate). Indica quanto CO ₂ (Tonnellate) è emesso da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi. Il rapporto (Emissioni GHG / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo: <i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i> <u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni società rappresenta la GHG Intensity del Fondo.</u> Un tasso contenuto è indice di efficienza.
3) Carbon Foot Print %	Indicatore che mappa l'impronta di carbonio rilasciata dal portafoglio del Fondo. E' dato dalla Emissione GHG Totale del Fondo (di cui al punto 1) in rapporto al valore di mercato di tutti gli investimenti del Fondo. La base 100 del valore di tutti gli investimenti del Fondo è data dagli <i>assets</i> quotati esclusi i titoli di stato. Un tasso contenuto è indice di efficienza.

³¹ https://www.eiopa.europa.eu/content/final-report-draft-regulatory-technical-standards_en

³² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019R2088>

³³ Greenhouse Gases: Gas ad effetto serra.

³⁴ *Scope 1*: emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'organizzazione.

³⁵ *Scope 2*: emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Metriche	Definizione
<p>4) Energy Intensity</p>	<p>Indicatore di efficienza di utilizzo di elettricità (MWT). Indica quanta elettricità (MWT) è utilizzata da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Elettricità utilizzata / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Energy Intensity di ogni società rappresenta la Energy Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
<p>5) Esposizione % al Settore Carbon Fossile³⁶</p>	<p>Rientrano nel computo le posizioni in <i>Utilities</i> di Gas/Petrolio/Energia e delle società del settore <i>Energy</i>.</p>
<p>6) % Uso Energia Fossile / Energia Rinnovabile.</p>	<p>Esprime la percentuale di energia derivante da fonti esclusivamente di energia fossile utilizzata dalle società in portafoglio in rapporto alla componente energetica derivante anche da fonti non rinnovabili:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Energia fossile usata MWT / Energia Rinnovabile usata MWT)</i></p>
<p>7) Policy Climate Change</p>	<p>Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica sul Cambiamento Climatico.</p>
<p>8) Hazardous Waste Intensity %</p>	<p>Indicatore di efficienza di produzione di rifiuti tossici (Tonnellate). Indica quanti rifiuti tossici (Tonnellate) sono prodotti nel processo di lavorazione di una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Rifiuti Tossici / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Hazardous Waste Intensity di ogni società rappresenta l' Hazardous Waste Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza</p>
<p>9) Società con sedi operative in zone sensibili al rischio biodiversità³⁷</p>	<p>Indica in quale percentuale il capitale del Fondo è investito in società che hanno sedi operative in zone con una forte sensibilità di biodiversità, e che quindi ne potrebbero essere danneggiate.</p>
<p>10) Emissione sostanze tossiche in acqua Tonnelate metriche</p>	<p>Indica le tonnellate metriche di sostanze tossiche scaricate in acqua dagli <i>assets</i> quotati del Fondo.</p> <p>L'emissione di sostanze tossiche di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'emissione di sostanze tossiche scaricate in acqua dal portafoglio del Fondo.</u></p>

³⁶ Allegato 1, punto 11) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: (i) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, lavorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbone o del legnate; (ii) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, estrazione, distribuzione (incluso trasporti, stoccaggio e vendita) o raffinazione di petrolio liquido; e (iii) compagnie i quali ricavi derivano dall'esplorazione ed estrazione di petrolio gassoso o dalla distribuzione (incluso trasporto, stoccaggio e vendita).

³⁷ Allegato 1, punto 17) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende "aree" con alto valore di biodiversità così come menzionato dall' Art. 7b(3) della Direttiva 98/70/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Metriche	Definizione
11) Policy Diritti Umani	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica sui Diritti Umani, nel rispetto delle linee guida emanate dall' OECD (Guidelines for Multinational Enterprises)³⁸ e dal UN Guiding Principles³⁹ sui Diritti Umani e del Lavoro, che includono i principi ed i diritti identificati nella Dichiarazione del ILO (International Labor Organization)⁴⁰ e nel International Bill of Human Rights⁴¹ .
12) % differenziale salario donne/salario uomini	Indica la differenza % di salario tra Donne ed Uomini delle società in portafoglio. Il risultato del Fondo deriva dalla media dei valori delle società quotate in portafoglio.
13) % Donne nel Board	Indica il valore medio della % di Donne nei Boards delle società in portafoglio.
14) Policy Anticorruzione	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica Anticorruzione.
15) GHG Intensity % (Paese)	<p>Indicatore di efficienza di emissione di CO2 (Tonnellate). Indica quanto CO2 (Tonnellate) è emesso da un Paese per ogni EUR (MLN) di PIL.</p> <p>Il rapporto (Emissioni GHG / PIL) di un Paese viene ponderato per il peso percentuale che il Paese (Titoli di Stato) ha all'interno del portafoglio (Titoli di Stato) del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato Titoli di Stato Paese X / Valore di mercato di tutti i Titoli di Stato)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni Paese rappresenta la GHG Intensity (per Paese) del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
16) Emissione di sostanze dannose per l'ozono ⁴² Tonnellate	<p>Indica le tonnellate di sostanze dannose all'ozono emesse dagli <i>assets</i> quotati del Fondo.</p> <p>L'emissione di sostanze dannose di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione di sostanze dannose all'ozono del portafoglio del Fondo.</u></p>
17) Numero di incidenti a lavoro	Indica la media degli incidenti ai dipendenti delle società in portafoglio.

Per quanto attiene, invece, la componente Decorrelata illiquida del Comparto CRESCITA, nel corso del 2020, con l'intento di uniformare ed armonizzare il flusso di dati in relazione alla rilevazione degli indicatori di sostenibilità, Il Fondo ha deciso di adottare e condividere, il *framework* proposto dai criteri **Sustainable Accounting Standard Board (SASB)⁴³**, aderendone ufficialmente.

Pertanto, la selezione degli indicatori da osservare deriva dalla metodologia di *Materiatlity Map* di SASB, attraverso cui vengono selezionate e monitorate le aree di interesse sostenibile a seconda dell'industria di riferimento della partecipata.

Il Framework di SASB:	
11	Settori
77	Industrie
5	Macro aree di sostenibilità
28	Problematiche Generali
444	Argomenti specifici per industria
981	Indicatori di sostenibilità (ESG KPIs)

³⁸ <http://www.oecd.org/>

³⁹ https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf

⁴⁰ <https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

⁴¹ <https://www.ohchr.org/documents/publications/factsheet2rev.1en.pdf>

⁴² Allegato 1, punto 35) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende sostanze menzionate nel Protocollo di Montreal in merito alle sostanze che apportano danni allo strato di ozono.

⁴³ <https://www.sasb.org/>

4. METODOLOGIE

L'attuazione dei principi di sostenibilità ambientale del Comparto CRESCITA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dal *Task Force on Climate Change related financial disclosure (TCDF)*⁴⁴:

- **Governance:** ogni rischio legato al CC verrà discusso nel Comitato ESG che riporterà al Consiglio di Amministrazione. Tali considerazioni saranno parti integranti del processo decisionale di investimento.
- **Strategia:** l'identificazione dei rischi / opportunità - e le ripercussioni finanziarie - saranno la base per valutare la resilienza del nostro portafoglio a differenti scenari di CC.
- **Mappatura rischi:** oggetto di discussione ed *engagement* con i gestori.
- **Metriche & Obiettivi:** rilevazione delle metriche principali, osservazione dei loro trend ed obiettivi.

L'attuazione dei principi di sostenibilità sociale del Comparto CRESCITA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dalle organizzazioni OECD e UNGPs che recepiscono il seguente scenario normativo: **International Bill Human's & Internarional Labor Organization's (ILO)**:

	STEPS	AZIONI
Policy	Adozione di una politica nel pieno rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incorporare nella Policy - approvata dal Board - l'impegno ad osservare i diritti umani. ▪ Integrare la Policy nel framework della governance, nei sistemi di gestione, nella filosofia e strategia di investimento. ▪ Avviare un'azione di <i>stewardship</i> con le società investite e dialogare con le istituzioni politiche.
Due Diligence	Identificare reali e potenziali esiti negativi per le persone, derivanti dall'operatività delle società investite.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decisioni di investimento La gestione di reali e potenziali rischi derivanti dalla non osservanza dei diritti umani si dovrebbe riflettere nel processo decisionale di investimento, inclusa la costruzione del portafoglio, la selezione dell'asset e l'asset allocation, e/o nella selezione, affidamento e monitoraggio di asset managers esterni. ▪ Individuazione Rischi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pre-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe valutare i rischi derivanti dalle attività delle società investite ed impostare chiare aspettative circa l'adozione dei UNGPs. Ciò è di primaria importanza soprattutto per i gestori decorrelati che hanno una limitata opportunità di disinvestimento. - <i>Post-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe regolarmente identificare i rischi derivanti dalle operatività delle società investite ed influenzarle nel monitorarli e correggerli. ▪ Stewardship delle società investite Fare leva dei diritti e/o detenzione di posizioni in assets - al fine di influenzare le attività o il comportamento di società detenute o di potenziale interesse - è necessario per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione dei diritti umani, e per intraprendere azioni correttive nel caso siano avvenute violazioni alle quali l'investitore è connesso. Engagement e proxy voting sono i due strumenti migliori. ▪ Dialogo con i Policy Makers e altri stakeholders Gli investitori dovrebbero lavorare con i policy makers, regulators ed organizzazioni multilaterali, al fine di sviluppare o influenzare gli standard di mercato.
	Prevenire e mitigare i rischi reali e potenziali identificati	
	Rilevare la gestione dei risultati di monitoraggio sui diritti umani	
	Comunicare ai propri stakeholders i risultati e le azioni intraprese	
Rimedio	Fornire rimedio	Gli asset managers sono responsabili di fornire rimedio alle persone impattate dalle loro decisioni di investimento, quando l'investitore sta contribuendo o causando un risultato negativo.

⁴⁴ <https://www.fsb-tcdf.org/>

5. FONTI DATI

Su base annuale, vengono inviati ai Gestori dei questionari (formato *excel*) redatti sulla base delle *best practice* di mercato (PRI e SASB), al fine di rilevare le seguenti informazioni:

- Le *policies* ESG dei Gestori;
- Il grado di adeguamento della struttura operativa dei Gestori ai fattori ESG;
- Indicatori di sostenibilità del Gestore;
- L'individuazione dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* degli *assets* in portafoglio.

La raccolta degli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti varia a seconda che si tratti di *assets* quotati o non listati.

- **Assets Quotati**

Gli indicatori vengono richiesti annualmente ai Gestori dei mandati ed altresì recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, tramite cui si possono, inoltre, rilevare anche gli *Scores* ESG di *Sustainalytics* ed il RATING ESG di MSCI.

- **Assets Non Listati**

I Gestori dei FIA non quotati inviano trimestralmente un *file excel* dove sono raccolti gli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti seguendo il criterio Mappa di Materialità di SASB.

6. LIMITAZIONI DATI

I dati sugli indicatori delle società quotate sono facilmente recuperabili offrendo un buon livello di automatizzazione. Si beneficia, inoltre, dell'armonizzazione ed uniformità dei criteri di *score* e *rating* dei principali *providers* ESG del mercato quotato.

Di contro, la standardizzazione comporta una minor semplicità nel rilevare informazioni pertinenti e materiali "*ad hoc*" per una specifica azienda appartenente ad una determinata industria.

Sul versante illiquido, vi è una maggiore difficoltà nel reperimento dati che comporta una inevitabile inefficienza nel processo di automatizzazione.

Inoltre, il livello di uniformità ed armonizzazione dei criteri di giudizio non è ancora pari a quello riscontrato sul mercato liquido.

Lo stato attuale dell'arte "semi-artigianale" consente però di poter richiedere dati che siano realmente pertinenti e materiali per l'*asset* in esame.

7. AZIONI INTRAPRESE

Sul versante illiquido il Fondo ha ultimato un sistema di monitoraggio e *score* interno che - adottando i criteri di materialità SASB - riprende in gran parte la metodologia dei *providers* del mercato quotato.

Inoltre, entro il 2022 la Mappa di Materialità di SASB - che rileva gli indicatori realmente materiali e significativi per l'*asset* in esame - sarà estesa anche agli *assets* del mercato liquido.

8. DUE DILIGENCE

Le metodologie, processi ed indicatori sopra riportati saranno estesi lungo tutto il processo di investimento e pertanto anche nella fase di due diligence (*ex ante*).

COMPARTO SEMINA

1. SOMMARIO

Il Comparto SEMINA promuove caratteristiche sociali ed ambientali, investendo anche in investimenti sostenibili.

La gestione del Comparto SEMINA sarà allineata ai principi responsabili adottati nella Politica ESG del Fondo.

Una proattiva e graduale integrazione dei fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) all'interno del processo di investimento - di tutte le asset classes - supporterà il Comparto SEMINA nell'ottenimento di adeguati risultati finanziari nel lungo termine in congiunta ad impatti sostenibili positivi.

Il Comparto SEMINA - in linea con quanto stabilito nella Politica ESG - integrerà i fattori ambientali, sociali e di governance attraverso un approccio strategico di tipo olistico.

Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

- **Screening:** considerando le valutazioni ESG nel processo decisionale di investimento, con l'intento di ridurre l'esposizione a quegli emittenti che adottano pratiche di gestione non in linea con i principi e le strategie del Fondo;
- **Stewardship:** attraverso l'*engagement* ed il *proxy voting* per ridurre i rischi e migliorare le performance nel lungo periodo;
- **Rating:** considerando i rating ESG nel processo di monitoraggio degli assets in gestione;
- **Impact Investing:** considerando anche opportunità di investimento che hanno l'obiettivo di generare un impatto sociale ed ambientale positivo per la società, contribuendo al raggiungimento dei *United Nations Sustainable Development Goals* emanati dalle Nazioni Unite⁴⁵.

Il Comparto SEMINA recepisce le linee guida della Politica ESG del Fondo che è redatta ispirandosi ai principi dei seguenti Enti impegnati nella sostenibilità ed internazionalmente riconosciuti:

- *Principles of Responsible Investment (PRI)*,⁴⁶
- *United Nations Global Compact*⁴⁷;
- *Climate Action 100+*⁴⁸;
- *Sustainable Accounting Standard Boards SASB* (sottoscritti nel corso del 2020)⁴⁹;
- Criteri **TDCF** (*Task Force on Climate Change related financial disclosure*)⁵⁰.

L'obiettivo di queste iniziative è supportare l'integrazione dei principi ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento di tutte le asset classes, monitorando e riportando la loro implementazione.

Il Comparto SEMINA considera i principali impatti negativi dei fattori di sostenibilità all'interno delle sue decisioni di investimento.

I principali impatti negativi sono stati - gradualmente - considerati a partire dal 1° Gennaio 2019.

L'individuazione di tali fattori negativi si pone l'obiettivo di attenzionare le componenti sostenibili di un prodotto finanziario, la non osservanza delle quali potrebbe impattare negativamente sui versanti ambientali, sociali e di governance, nonché - a sua volta - sui risultati economico-finanziari di un investimento e pertanto riversarsi negativamente sul profilo di rendimento per gli iscritti.

La gestione del Comparto SEMINA è implementata nella piena consapevolezza che un *Asset ESG Oriented* possa - oltre ad evitare impatti negativi sul versante ESG - offrire anche un significativo livello di rendimento "aggiustato" per il rischio. In concreto:

- *Sul versante ambientale (E)* si riscontra che, gli *assets* che adeguano i loro *business models* in ottica di transizione verso una *green & circular economy* - implementando strategie, processi e strumentazioni atte a favorire l'efficiamento delle risorse energetiche - non solo vanno incontro alle esigenze di mitigazione del

⁴⁵ <https://sdgs.un.org/goals>

⁴⁶ <https://www.unpri.org/>

⁴⁷ <https://www.unglobalcompact.org/>

⁴⁸ <http://www.climateaction100.org/>

⁴⁹ <https://www.sasb.org/>

⁵⁰ <https://www.fsb-tcfd.org/>

Climate Risk, ma presentano inoltre un miglioramento degli indici di redditività, comportando pertanto una maggiore solidità economico-finanziaria.

- *Sul versante sociale (S)* le aziende che integrano nelle loro politiche l'attenzione al rispetto dei diritti umani e di lavoro, offrono ai dipendenti un ambiente di lavoro sano. Questo si traduce in una maggiore produttività del capitale umano a fronte di costi contenuti.
- *Sul versante della governance (G)* si nota che le aziende che dispongono di una Governance strutturata, risultano meno rischiose. Ciò si traduce, in termini finanziari, in un tasso di rischio più basso con il quale attualizzare i flussi di cassa futuri.

2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto SEMINA persegue una strategia di investimento nel pieno rispetto delle linee guida sostenibili che sono state redatte all'interno della Politica ESG.

Il Comparto SEMINA, in linea con quanto stabilito nella Politica ESG, integrerà i fattori ambientali, sociali e di governance attraverso un approccio strategico di tipo olistico. Le azioni prioritarie di intervento saranno le seguenti:

Attività di Screening

Il Comparto SEMINA considera le seguenti violazioni e/o settori come rilevanti nel processo di valutazione ESG:

- Società coinvolte in serie violazioni dei Diritti Umani e di Lavoro;
- Società coinvolte in seri danni ambientali;
- Società coinvolte in atti di corruzione.

Stando alla valutazione ESG, le compagnie coinvolte in tali controversie possono essere:

- Escluse dall'universo investibile (**Esclusione**);
- Oggetto di attività di engagement (**Watch list**).

Dal 2021 Il Comparto SEMINA, sul versante sociale, non prevederà investimenti nei seguenti settori:

- Produzione o vendita di armi;
- Energia nucleare;
- Organismi Geneticamente Modificati.

Per quanto riguarda il versante ambientale, il Comparto SEMINA si impegnerà – attraverso la Gestione ESG – a valutare di volta in volta i settori da attenzionare che saranno esaminati nell'ambito dei Comitati ESG.

Impact Investing

Il Comparto SEMINA prenderà in considerazione anche compagnie, organizzazioni e progetti che forniscono un forte impatto sociale ed ambientale, contribuendo al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.

Stewardship

Nel pieno rispetto della Politica di Impegno del Fondo, Il Comparto SEMINA attua un azionariato attivo sui propri *assets* secondo le modalità riportate nell'apposita Politica di Impegno.

Rating ESG

Per quanto riguarda la componente finanziaria (mercato quotato) del portafoglio, Il Fondo monitora lo stato di avanzamento delle pratiche ESG degli *assets* in gestione anche attraverso l'osservazione degli scoring ESG assegnati dalle principali agenzie di rating (MSCI, Sustainalytics, Bloomberg). Inoltre, monitora il *trend di performance* degli indicatori che sottendono la computazione dello *score*. Per quanto invece riguarda la componente Decorrelata (mercato illiquido) del portafoglio, il Fondo non potendosi servire degli *scores* di mercato ha implementato un sistema interno che, utilizzando la metodologia SASB, assegna uno *score* ESG ai propri *assets*.

L'*Asset Allocation* Strategica del Comparto SEMINA è strutturata come quanto segue:

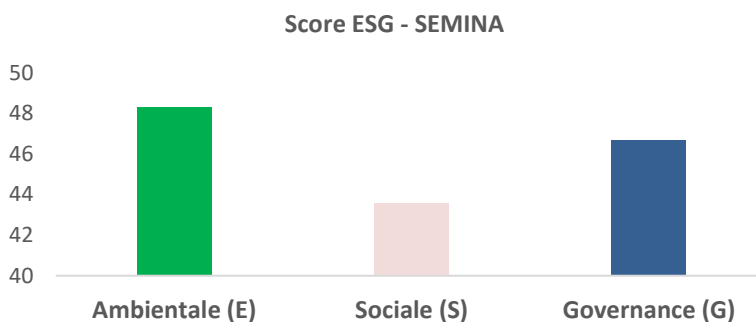
- 1%: Monetario;
- 17%: Titoli di Stato;
- 11%: Titoli di Debito Corporate;
- 40%: Azionario;
- 31%: Alternativi.

All'interno di tale perimetro - escludendo le componenti Monetario e Titoli di stato - la percentuale di investimenti che presenta caratteristiche ambientali (Politica *Climate Change*) è pari al **40%**⁵¹, mentre la percentuale di investimento che presenta caratteristiche sociali (Politica Diritti Umani) è pari al **58%**⁵².

All'interno del perimetro che comprende la componente quotata composta da titoli azionari e *corporate bonds*, di seguito, invece, si riporta un grafico a barre riepilogativo dello *Score ESG* medio di portafoglio, specifico per ogni componente sostenibile.

La percentuale di rilascio dati (*disclosure*) per le 3 componenti è pari al **68%**.

Lo *Score ESG* rilevato deriva dal *provider Sustainalytics*.



Dal grafico di cui sopra si evince che il Comparto per le 3 componenti di sostenibilità - in particolar modo quella ambientale - presenta uno *Score ESG* medio **> 40**.

La caratteristica ambientale del Comparto è altresì rafforzata dalle *Asset Classes* Infrastrutturale ed Immobiliare che rientrano nella categoria di investimenti Alternativi riportati nello spaccato della *Asset Allocation* Strategica.

Per quanto attiene l'*asset class* Immobiliare - 6% del valore del comparto - gli immobili sono gestiti in ottica di efficientamento energetico (certificazioni BREAM e LEED).

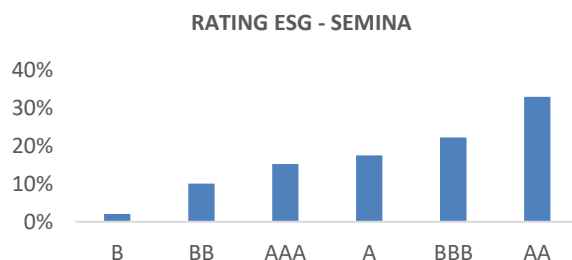
All'interno invece dell'*asset class* infrastrutturale - 4% del valore del comparto - rientrano, per la gran parte, impianti di fornitura energetica derivanti da fonti rinnovabili.

All'interno dello stesso perimetro, di seguito si riporta, invece, un grafico dal quale evince il *RATING ESG* medio del comparto che accorpa le 3 componenti sostenibili per rilevare una valutazione unica.

La percentuale di *disclosure* dati è pari al **69%**. Il *RATING ESG* rilevato deriva dal *provider MSCI*.

⁵¹ Dati al 31.12.2019

⁵² Dati al 31.12.2019



3. MONITORAGGIO

Sul versante della raccolta degli **indicatori di performance sostenibili (ESG KPIs)** degli *assets* quotati in portafoglio saranno richiesti ai Gestori - affidatari dei mandati di gestione – e/o recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, un set di indicatori di sostenibilità in linea (per quanto possibile stando allo stato attuale delle strumentazioni in dote al Fondo) con la lista di indicatori segnalati dal *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*, rilasciato il 5 Febbraio 2021, in consultazione presso il Parlamento Europeo⁵³, che chiarisce gli aspetti tecnici con i quali rilevare alcune delle informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari in materia di trasparenza⁵⁴.

Metriche	Definizione
1) Emissione Totale GHG ⁵⁵ (Scope 1 + Scope 2) Tonnellate	<p>Indica le tonnellate di Emissione GHG (<i>Scope 1</i>⁵⁶ + <i>Scope 2</i>⁵⁷) emesse dagli <i>assets</i> quotati del Fondo.</p> <p>L'emissione GHG di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione GHG del portafoglio del Fondo.</u></p>
2) GHG Intensity %	<p>Indicatore di efficienza di emissione di CO₂ (Tonnellate). Indica quanto CO₂ (Tonnellate) è emesso da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Emissioni GHG / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni società rappresenta la GHG Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
3) Carbon Foot Print %	<p>Indicatore che mappa l'impronta di carbonio rilasciata dal portafoglio del Fondo.</p> <p>E' dato dalla Emissione GHG Totale del Fondo (di cui al punto 1) in rapporto al valore di mercato di tutti gli investimenti del Fondo.</p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>

⁵³ https://www.eiopa.europa.eu/content/final-report-draft-regulatory-technical-standards_en

⁵⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32019R2088>

⁵⁵ Greenhouse Gases: Gas a effetto serra.

⁵⁶ *Scope 1*: emissioni dirette di GHG provenienti dalle installazioni presenti all'interno dei confini dell'organizzazione.

⁵⁷ *Scope 2*: emissioni indirette di GHG derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Metriche	Definizione
<p>4) Energy Intensity %</p>	<p>Indicatore di efficienza di utilizzo di elettricità (MWT). Indica quanta elettricità (MWT) è utilizzata da una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Elettricità utilizzata / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Energy Intensity di ogni società rappresenta la Energy Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
<p>5) Esposizione % al Settore Carbon Fossile⁵⁸</p>	<p>Rientrano nel computo le posizioni in <i>Utilities</i> di Gas/Petrolio/Energia e delle società del settore <i>Energy</i>.</p>
<p>6) % Uso Energia Fossile / Energia Rinnovabile.</p>	<p>Esprime la percentuale di energia derivante da fonti esclusivamente di energia fossile utilizzata dalle società in portafoglio in rapporto alla componente energetica derivante anche da fonti non rinnovabili:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Energia fossile usata MWT / Energia Rinnovabile usata MWT)</i></p>
<p>7) Policy Climate Change</p>	<p>Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica sul Cambiamento Climatico.</p>
<p>8) Hazardous Waste Intensity %</p>	<p>Indicatore di efficienza di produzione di rifiuti tossici (Tonnellate). Indica quanti rifiuti tossici (Tonnellate) sono prodotti nel processo di lavorazione di una società per ogni EUR (MLN) di ricavi.</p> <p>Il rapporto (Rifiuti Tossici / Ricavi) di una società viene ponderato per il peso percentuale che la società ha all'interno del portafoglio del Fondo:</p> <p style="text-align: center;"><i>(Valore di mercato investimento nella società / Valore di mercato di tutti investimenti)</i></p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati di Hazardous Waste Intensity di ogni società rappresenta l' Hazardous Waste Intensity del Fondo.</u></p> <p>Un tasso contenuto è indice di efficienza.</p>
<p>9) Società con sedi operative in zone sensibili al rischio biodiversità⁵⁹</p>	<p>Indica in quale percentuali il capitale del Fondo è investito in società che hanno sedi operative in zone con una forte sensibilità di biodiversità, e che quindi ne potrebbero essere danneggiate.</p>
<p>10) Emissione sostanze tossiche in acqua</p> <p>Tonnellate metriche</p>	<p>Indica le tonnellate metriche di sostanze tossiche scaricate in acqua dagli <i>assets</i> del Fondo.</p> <p>L'emissione di sostanze tossiche di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa.</p> <p><u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'emissione di sostanze tossiche scaricate in acqua dal portafoglio del Fondo.</u></p>

⁵⁸ Allegato 1, punto 11) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: (i) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, lavorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbone o del legnate; (ii) compagnie i quali ricavi derivano dalla esplorazione, estrazione, distribuzione (incluso trasporti, stoccaggio e vendita) o raffinazione di petrolio liquido; e (iii) compagnie i quali ricavi derivano dall'esplorazione ed estrazione di petrolio gassoso o dalla distribuzione (incluso trasporto, stoccaggio e vendita).

⁵⁹ Allegato 1, punto 17) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende "aree" con alto valore di biodiversità così come menzionato dall' Art. 7b(3) della Direttiva 98/70/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Metriche	Definizione
11) Policy Diritti Umani	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica sui Diritti Umani, nel rispetto delle linee guida emanate dall' OECD (Guidelines for Multinational Enterprises)⁶⁰ e dal UN Guiding Principles⁶¹ sui Diritti Umani e del Lavoro, che includono i principi ed i diritti identificati nella Dichiarazione del ILO (International Labor Organization)⁶² e nel International Bill of Human Rights⁶³ .
12) % differenziale salario donne/salario uomini	Indica la differenza % di salario tra Donne ed Uomini delle società in portafoglio. Il risultato del Fondo deriva dalla media dei valori delle società quotate in portafoglio.
13) % Donne nel Board	Indica il valore medio della % di Donne nei Boards delle società in portafoglio.
14) Policy Anticorruzione	Indica la percentuale di <i>assets</i> che hanno redatto e resa pubblica una Politica Anticorruzione.
15) GHG Intensity % (Paese)	Indicatore di efficienza di emissione di CO2 (Tonnellate). Indica quanto CO2 (Tonnellate) è emesso da un Paese per ogni EUR (MLN) di PIL. Il rapporto (Emissioni GHG / PIL) di un Paese viene ponderato per il peso percentuale che il Paese (Titoli di Stato) ha all'interno del portafoglio (Titoli di Stato) del Fondo: <i>(Valore di mercato Titoli di Stato Paese X / Valore di mercato di tutti i Titoli di Stato)</i> <u>La sommatoria dei valori ponderati di GHG Intensity di ogni Paese rappresenta la GHG Intensity (per Paese) del Fondo.</u> Un tasso contenuto è indice di efficienza.
16) Emissione di sostanze dannose per l'ozono ⁶⁴ Tonnellate	Indica le tonnellate di sostanze dannose all'ozono emesse dagli <i>assets</i> quotati del Fondo. L'emissione di sostanze dannose di ogni società viene ponderata per il peso percentuale che l'importo investito dal Fondo nella società rappresenta nell' <i>Enterprise Value</i> della stessa. <u>La sommatoria dei valori ponderati indica l'Emissione di sostanze dannose all'ozono del portafoglio del Fondo.</u>
17) Numero di incidenti a lavoro	Indica la media degli incidenti ai dipendenti delle società in portafoglio.

Per quanto attiene, invece, la componente Decorrelata illiquida del Comparto RACCOLTA, nel corso del 2020, con l'intento di uniformare ed armonizzare il flusso di dati in relazione alla rilevazione degli indicatori di sostenibilità, Il Fondo ha deciso di adottare e condividere, il *framework* proposto dai criteri **Sustainable Accounting Standard Board (SASB)⁶⁵**, aderendone ufficialmente.

Pertanto, la selezione degli indicatori da osservare deriva dalla metodologia di *Materiatility Map* di SASB, attraverso cui vengono selezionate e monitorate le aree di interesse sostenibile a seconda dell'industria di riferimento della partecipata.

Il Framework di SASB:	
11	Settori
77	Industrie
5	Macro aree di sostenibilità
28	Problematiche Generali
444	Argomenti specifici per industria
981	Indicatori di sostenibilità (ESG KPIs)

⁶⁰ <http://www.oecd.org/>

⁶¹ https://www.ohchr.org/documents/publications/guidingprinciplesbusinessshr_en.pdf

⁶² <https://www.ilo.org/global/lang--en/index.htm>

⁶³ <https://www.ohchr.org/documents/publications/factsheet2rev.1en.pdf>

⁶⁴ Allegato 1, punto 35) del *Final Report on draft Regulatory Technical Standards*: si intende sostanze menzionate nel Protocollo di Montreal in merito alle sostanze che apportano danni allo strato di ozono.

⁶⁵ <https://www.sasb.org/>

4. METODOLOGIE

L'attuazione dei principi di sostenibilità ambientale del Comparto SEMINA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dal *Task Force on Climate Change related financial disclosure (TCDF)*⁶⁶:

- **Governance:** ogni rischio legato al CC verrà discusso nel Comitato ESG che riporterà al Consiglio di Amministrazione. Tali considerazioni saranno parti integranti del processo decisionale di investimento.
- **Strategia:** l'identificazione dei rischi / opportunità - e le ripercussioni finanziarie - saranno la base per valutare la resilienza del nostro portafoglio a differenti scenari di CC.
- **Mappatura rischi:** oggetto di discussione ed *engagement* con i gestori.
- **Metriche & Obiettivi:** rilevazione delle metriche principali, osservazione dei loro trend ed obiettivi.

L'attuazione dei principi di sostenibilità sociale del Comparto SEMINA, si articolerà attraverso il *framework* proposto dalle organizzazioni OECD e UNGPs che recepiscono il seguente scenario normativo: **International Bill Human's & International Labor Organization's (ILO)**:

	STEPS	AZIONI
Policy	Adozione di una politica nel pieno rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incorporare nella Policy - approvata dal Board - l'impegno ad osservare i diritti umani. ▪ Integrare la Policy nel framework della governance, nei sistemi di gestione, nella filosofia e strategia di investimento. ▪ Avviare un'azione di <i>stewardship</i> con le società investite e dialogare con le istituzioni politiche.
Due Diligence	Identificare reali e potenziali esiti negativi per le persone, derivanti dall'operatività delle società investite.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decisioni di investimento La gestione di reali e potenziali rischi derivanti dalla non osservanza dei diritti umani si dovrebbe riflettere nel processo decisionale di investimento, inclusa la costruzione del portafoglio, la selezione dell'asset e l'asset allocation, e/o nella selezione, affidamento e monitoraggio di asset managers esterni. ▪ Individuazione Rischi <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pre-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe valutare i rischi derivanti dalle attività delle società investite ed impostare chiare aspettative circa l'adozione dei UNGPs. Ciò è di primaria importanza soprattutto per i gestori decorrelati che hanno una limitata opportunità di disinvestimento. - <i>Post-investimento:</i> l'asset manager dovrebbe regolarmente identificare i rischi derivanti dalle operatività delle società investite ed influenzarle nel monitorarli e correggerli. ▪ Stewardship delle società investite Fare leva dei diritti e/o detenzione di posizioni in assets - al fine di influenzare le attività o il comportamento di società detenute o di potenziale interesse - è necessario per prevenire e mitigare i rischi derivanti dalla violazione dei diritti umani, e per intraprendere azioni correttive nel caso siano avvenute violazioni alle quali l'investitore è connesso. Engagement e proxy voting sono i due strumenti migliori. ▪ Dialogo con i Policy Makers e altri stakeholders Gli investitori dovrebbero lavorare con i policy makers, regulators ed organizzazioni multilaterali, al fine di sviluppare o influenzare gli standard di mercato.
	Prevenire e mitigare i rischi reali e potenziali identificati	
	Rilevare la gestione dei risultati di monitoraggio sui diritti umani	
	Comunicare ai propri stakeholders i risultati e le azioni intraprese	
Rimedio	Fornire rimedio	Gli asset managers sono responsabili di fornire rimedio alle persone impattate dalle loro decisioni di investimento, quando l'investitore sta contribuendo o causando un risultato negativo.

⁶⁶ <https://www.fsb-tcdf.org/>

5. FONTI DATI

Su base annuale, vengono inviati ai Gestori dei questionari (formato *excel*) redatti sulla base delle *best practice* di mercato (PRI e SASB), al fine di rilevare le seguenti informazioni:

- Le *policies* ESG dei Gestori;
- Il grado di adeguamento della struttura operativa dei Gestori ai fattori ESG;
- Indicatori di sostenibilità del Gestore;
- L'individuazione dei *Sustainable Development Goals (SDGs)* degli *assets* in portafoglio.

La raccolta degli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti varia a seconda che si tratti di *assets* quotati o non listati.

- **Assets Quotati**

Gli indicatori vengono richiesti annualmente ai Gestori dei mandati ed altresì recuperati dalla piattaforma *Bloomberg*, tramite cui si possono, inoltre, rilevare anche gli *Scores* ESG di *Sustainalytics* ed il RATING ESG di MSCI.

- **Assets Non Listati**

I Gestori dei FIA non quotati inviano trimestralmente un *file excel* dove sono raccolti gli indicatori di sostenibilità degli *assets* sottostanti seguendo il criterio Mappa di Materialità di SASB.

6. LIMITAZIONI DATI

I dati sugli indicatori delle società quotate sono facilmente recuperabili offrendo un buon livello di automatizzazione. Si beneficia, inoltre, dell'armonizzazione ed uniformità dei criteri di *score* e *rating* dei principali *providers* ESG del mercato quotato.

Di contro, la standardizzazione comporta una minor semplicità nel rilevare informazioni pertinenti e materiali "*ad hoc*" per una specifica azienda appartenente ad una determinata industria.

Sul versante illiquido, vi è una maggiore difficoltà nel reperimento dati che comporta una inevitabile inefficienza nel processo di automatizzazione.

Inoltre, il livello di uniformità ed armonizzazione dei criteri di giudizio non è ancora pari a quello riscontrato sul mercato liquido.

Lo stato attuale dell'arte "semi-artigianale" consente però di poter richiedere dati che siano realmente pertinenti e materiali per l'*asset* in esame.

7. AZIONI INTRAPRESE

Sul versante illiquido il Fondo ha ultimato un sistema di monitoraggio e *score* interno che - adottando i criteri di materialità SASB - riprende in gran parte la metodologia dei *providers* del mercato quotato.

Inoltre, entro il 2022 la Mappa di Materialità di SASB - che rileva gli indicatori realmente materiali e significativi per l'*asset* in esame - sarà estesa anche agli *assets* del mercato liquido.

8. DUE DILIGENCE

Le metodologie, processi ed indicatori sopra riportati saranno estesi lungo tutto il processo di investimento e pertanto anche nella fase di due diligence (*ex ante*).